La caporetto della differenziata a Siracusa: si consuma la restaurazione silenziosa del sacchetto

In una foto, l'ennesima, la caporetto della raccolta differenziata a Siracusa. Una distesa disumana di sacchetti ricolmi di ogni genere di rifiuto invade via Algeri, periferia della periferia. Il problema non è se funziona o meno il sistema di raccolta in quelle zone (come in molte altre della città). Gli operatori ecologici fanno il loro, con la solita regolarità, pur se tra i mille limiti di un sistema di discariche ormai al tracollo.
Quello che questa immagine segnala è la fragilità del debole equilibrio cittadino quando si parla di spazzatura. Siracusa è città delle forti contrapposizioni: chi rispetta il calendario di conferimento e chi no, chi fa una differenziata accettabile e chi no, chi fa il furbetto e chi no, chi paga la Tari e chi no. L'evidenza di una foto come quella che arriva da via Algeri – ma potrebbe essere la Borgata, come la Pizzuta, come anche Scala Greca – è che il sistema funziona finchè la maggioranza dei cittadini collabora. Se viene meno la collaborazione dei più, come in questi giorni, la macchina pubblica comunale non ha strumenti e forza per correggere, sanzionare, ripristinare. L'unico strumento (costoso) è quello delle bonifiche straordinarie. Salvo ritrovarsi pochi giorni dopo con le stesse, identiche scene. Tekra non investe in comunicazione per formare ed educare i cittadini – nonostante lo preveda il capitolato – ed anche in questo caso, il Comune non ha la forza di intervenire.
Molti cittadini continuano a produrre e gettare indiscriminatamente spazzatura, come se non ci fosse un domani, ma non si vedono i bollini rossi da "rifiuto non

conforme”, come non si hanno notizie di multe e sanzioni. Spariti i mastelli, in strada solo cumuli di “munnizza”. Una ribellione silenziosa e nei fatti di una popolazione stanca di non vedere miglioramenti tangibili ben oltre i punti di una percentuale.
Serve chi guida una comunità e non lo si fa solo con i buoni propositi o i precetti morali. Si sta in campo, o meglio si sta in strada. Ma multe e sanzioni non sono popolari, tolgono voti. E poi di che stupirsi se persino il presidente della Regione alza bandiera bianca con una dichiarazione in tv da far gelare i polsi: “non ce la possiamo fare con la raccolta differenziata, anche per ragioni culturali”. Condannati all’arretratezza per Dna o per politica?

Il Comune di Siracusa assume nuovi dirigenti: ridisegnata la macchina organizzativa

Un dirigente contabile e tre dirigenti tecnici assunti dal Comune di Siracusa per implementare i “quadri” dell’organigramma di Palazzo Vermexio. La firma del contratto lo scorso 29 aprile, dopo le selezioni e la graduatoria approvata ad inizio del mese scorso. Entrano nella macchina comunale Carmelo Lorefice, dirigente contabile, gli ingegneri Dorotea Martino e Giuseppe Giuliano l’architetto Giuseppe Amato (già titolare di incarico dirigenziale) dirigenti tecnici.
Sulla scorta di questi nuovi ingressi, approvata la nuova struttura organizzativa comunale. Il titolare del settore Sport, Enzo Miccoli, pur in presenza dell’incarico al nuovo dirigente, “avrà l’onere di gestire le tematiche afferenti

alla Cittadella dello Sport, in fase transitoria e fino a nuova disposizione". Loredana Cavarra viene nominata dirigente dell'Unità di progetto Transizione Digitale, "nelle more della definizione della procedura selettiva che individui una figura dirigenziale con competenze specifiche sulla materia". Avrà la responsabilità dei "processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, precisando che tale incarico è aggiuntivo rispetto a quello già in essere e che a tale incarico non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi".
Il segretario generale, Danila Costa, si è vista affidata la direzione degli Uffici Legalità, Anticorruzione, Audit interno – Appalti e Contratti – Formazione e Ufficio Programmazione e controllo strategico. Confermato Vincenzo Migliore come vice segretario generale.
Ecco gli incarichi dirigenziali della nuova struttura organizzativa:

1. Affari Istituzionali: Vincenzo Migliore
2. Servizi finanziari, ragioniere generale: Giorgio Giannì
3. Entrate e Servizi fiscali: Carmelo Lorefice
4. Gestione Beni demaniali e patrimoniali: Gaetano Brex (ad interim)
5. Pianificazione Urbanistica, Programmazione, Progettazione Opere Pubbliche – Valorizzazione Patrimonio Immobiliare – Qualità Abitare: Gaetano Brex
6. Edilizia Privata: Giuseppe Amato
7. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale: Rosario Pisana
8. Gestione delle tecnologie e dei sistemi informativi, Statistica: Loredana Carrara
9. Risorse Umane ed Organizzazione: Maria Distefano
10. Avvocatura: Maria Distefano (ad interim)
11. Polizia Municipale: Enzo Miccoli
12. Istruzione Giovani Sport Tempo Libero: Dorotea Martino
13. Cultura e Turismo: Vincenzo Migliore (ad interim)

14. Attività produttive: Enzo Miccoli (ad interim)
15. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente: Giuseppe Giuliano
16. Mobilità e Trasporti: Giuseppe Amato (ad interim)
17. Politiche sociali: Adriana Butera
18. Servizi cimiteriali e servizi igienico sanitari: Marcello Costa
19. Servizio Protezione Civile: Giuseppe Amato (ad interim)
20. Unità di Progetto PNRR: Gaetano Brex (ad interim)
21. Unità di Progetto Transizione Digitale: Loredana Carrara (ad interim)

Giornata mondiale della libertà di stampa, riflessioni di 250 studenti sull’articolo 21

Sono stati gli studenti di sette istituti superiori i protagonisti della Giornata mondiale della libertà di stampa a Siracusa. Duecentocinquanta ragazzi che per tutto l’anno scolastico hanno partecipato al progetto “Articolo 21: istruzioni per l’uso” promosso dal Comune e che proprio oggi, nell’auditorium del liceo Einaudi, ha vissuto il suo momento conclusivo.
Realizzato in partenariato con l’Ordine dei giornalisti di Sicilia, il Dipartimento di giurisprudenza dell’università di Messina, la sezione di Siracusa dell’Associazione siciliana della stampa e l’Associazione “Articolo 21”, il progetto si è sviluppato in sei incontri con dieci relatori tra docenti universitari, giornalisti, avvocati, magistrati e saggisti che

hanno sviluppato il tema della libertà di pensiero e di informazioni e hanno fornito strumenti per riconoscere e contrastare fenomeni inquinanti della comunicazione come le fake news e i discorsi d'odio.
«È stata un'iniziativa particolarmente riuscita», ha detto l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, che ha tirato le conclusioni e ha portato i saluti del sindaco, Francesco Italia. «Un bell'esempio – ha proseguito – di partecipazione, inclusione e cittadinanza attiva, che dimostra quanto sia importante la formazione di qualità per quella consapevolezza culturale che è la vera arma contro la disinformazione. Gli elaborati degli studenti – ha concluso – sono un esempio di quanto di buono la scuola è capace di produrre».
La mattinata si è sviluppata analizzando gli elaborati presentati dalle sette scuole: il liceo scientifico "Corbino", il liceo scientifico "Einaudi", il liceo classico "Gargallo", l'istituto tecnico "Rizza", l'istituto tecnico "Insolera", il liceo polivalente "Quintiliano" e l'istituto alberghiero "Federico II di Svevia". Per tutti il punto di partenza è stato l'articolo 21 della Costituzione successivamente declinato evidenziandone l'importanza in una nazione democratica ma anche denunciando quelle modalità che mettono a rischio la libertà di pensiero. Alla fine sono stati consegnati gli attestati di partecipazione accompagnati da una copia del libro "Completamente falso, praticamente vero", con il quale il giornalista siracusano Aldo Mantineo, ideatore e coordinatore del progetto e dell'evento di oggi, ha raccontato le fake news al tempo del Coronavirus.
La parte iniziale della manifestazione è stata dedicata al tema della libertà di stampa. A fare gli onori di casa sono state la dirigente del liceo Einaudi, Teresella Celesti, che ha evidenziato il valore del giornalismo di qualità in un periodo ricco di informazione faziosa, e la sua vice Maria Greco; Giuseppe Prestifilippo, responsabile del progetto per conto del Comune, ha parlato dell'importanza di disporre di una pluralità di testate giornalistiche. Il mondo dell'informazione è stato rappresentato da Massimo Ciccarello,

fiduciario provinciale del Gruppo cronisti dell'Associazione siciliana della stampa, e dal tesoriere dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Salvatore Di Salvo. Il primo ha invitato gli studenti a «leggere molto e formarsi una robusta cultura extrascolastica come migliore strumento per distinguere l'attendibilità dell'informazione»; il secondo ha sottolineato «la minaccia per la democrazia derivante dal tentativo in corso di imbavagliare la stampa».

La riconversione industriale vista da Legambiente, venerdì Energy Forum a Siracusa

La riconversione dei Poli industriali siciliani è il tema che nell'ambito del progetto Sicilia Carbon Free, Legambiente Sicilia vuole continuare ad affrontare sui territori direttamente interessati, con l'Energy Forum Provinciale Siracusa in programma per venerdì 6 maggio a Siracusa dalle ore 10.00 presso l'aula Magna "IIS L. Einaudi" in via Nunzio Canonico Agnello. Dopo il primo appuntamento dedicato al futuro dei poli industriali siciliani nell'ottica della transizione ecologica, svoltosi a Milazzo il 1 aprile scorso, con focus dedicato al biometano, "continueremo ad affrontare il delicatissimo tema della transizione ecologica, in particolare della transizione energetica, proprio nel territorio che in questo momento è al centro della crisi energetica determinata dalla guerra in Ucraina e dalla ricerca di indipendenza dal gas russo", spiegano da Legambiente.
Le preoccupazioni dei lavoratori della zona industriale "rendono indifferibile l'apertura di tavoli di confronto sulle proposte di aziende, università ed enti di ricerca affinché la

riconversione ecologica del modello energetico sia occasione per una trasformazione equa in termini di giustizia ambientale e sociale”, spiega una nota dell’associazione ambientalista.
La mattinata di lavori a Siracusa vedrà una prima parte dedicata proprio agli interventi di università, enti di ricerca ed aziende impegnate in prima linea per la decarbonizzazione, con un focus su eolico offshore e idrogeno verde. A seguire tavola rotonda a conclusione della mattinata con gli attori chiamati ad affrontare la complessità della transizione ecologica, in particolare della riconversione dei poli industriali siciliani “per governarla e non subirla, attraverso proposte credibili e coerenti su cui costruire alleanze nei territori”.

Tommaso Bellavia riconfermato alla guida del Siulp, il sindacato della Polizia

Tommaso Bellavia è stato riconfermato alla guida del SIULP Siracusa, il sindacato dei lavoratori di Polizia aderente alla Cisl. La sua rielezione è avvenuta al termine del IX Congresso provinciale, nella sala conferenze del Parco delle fontane, alla presenza del segretario generale nazionale, Felice Romano, del segretario generale del SIULP Sicilia, Santino Giorgianni, e del segretario generale della Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi.
A completare la segreteria sono Mario Ferrini, Rita Giangravè e Agnese Zuccaro. Conferma per Giovanni Alì come rappresentante dei Pensionati e di Stefania Marletta dei Funzionari iscritti al SIULP.
«Abbiamo attraversato, e stiamo attraversando, nella nostra

amministrazione, e più in generale nel nostro Paese, momenti difficili. Numerosi problemi e gravi criticità agitano le acque del nostro comparto che rappresenta un asset strategico per la nazione. Perché la sicurezza non è un costo, come più volte abbiamo ricordato su tutti i tavoli di contrattazione dove siamo chiamati a rappresentare i colleghi. La sicurezza è un investimento, è un'imprescindibile punto di partenza dal quale si può cominciare a ragionare poi di sviluppo, di economia, di crescita. Senza un Paese sicuro ogni sforzo nella direzione dello sviluppo e del progresso è vano", ha detto il segretario Bellavia.
"Grazie al nerbo democratico e confederale rappresentato dal Siulp, – ha aggiunto – la Polizia di Stato ha in sé gli anticorpi necessari per continuare a esercitare le proprie funzioni al servizio delle Istituzioni democratiche e dei cittadini, tutelandone le libertà ed i diritti ma anche assicurando ordine e legalità al nostro Paese. A tal proposito, urge un'immediata e profonda riforma penale che dia alle helping professions la necessaria tutela.
Non è possibile che ancora oggi – ha concluso – dei delinquenti violenti pensino di poter aggredire le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine, delle professioni sanitarie e della scuola, nella certezza della totale impunità".
I lavori sono stati chiusi da Felice Romano che ha ripercorso il lavoro del SIULP al tavolo del governo alla ricerca di azioni virtuose a sostegno del comparto.
«Il problema vero è che il sistema sicurezza sta scontando scelte scellerate fatte in passato – ha rimarcato il segretario generale nazionale del SIULP – Abbiamo una grave carenza di organico che da qui al 2030 saranno almeno 40 mila i poliziotti che andranno in pensione. Tantissimi sono depositari di esperienza e know how senza considerare la grande professionalità nel contrasto al crimine. Su questo ci misureremo con il governo al quale abbiamo già chiesto di darci una risposta concreta".

Siracusa. Via Maniace, parte la riqualificazione: percorso pedonale e stop alla sosta

Partono i lavori di riqualificazione di via Maniace, la strada che collega Fonte Aretusa al Castello Maniace, nel cuore di Ortigia.

Cambia, così, da domani, la gestione della viabilità in quell'area, che il Comune reputa uno dei tratti più importanti sotto il profilo turistico.

Sarà allestito un percorso pedonale lungo il lato destro della via. Il restringimento della carreggiata renderà impossibile parcheggiare nella nuova area pedonale.

Centri per l'impiego, a Siracusa più della metà dei candidati diserta il concorso

Disertate da circa la metà dei candidati attesi le prove scritte per il concorso dei Centri regionali per l'impiego, per la selezione degli istruttori amministrativi contabili. A Siracusa, alla Fiera del Sud, si sono presentati in 670, circa il 45 per cento delle persone che avrebbero dovuto sostenere

l’esame nelle due sessioni, delle 10 e delle 15.

Ma l’andazzo è stato analogo anche nelle altre sedi siciliane individuate come sedi d’esame.

A dirlo è l’assessore regionale alla Funzione Pubblica, Marco Zambuto, sulla base dei dati di riepilogo forniti da FormezPa, che cura la procedura selettiva per contro della Regione. “Dei 9313 candidati attesi per il primo giorno di selezione, hanno sostenuto l’esame in 4874, con una media di partecipazione del 52 per cento, nelle tre sedi di esame di Palermo, Catania e Siracusa .

Ciascuna sessione ha avuto, come previsto, una durata di circa tre ore. Non ci sarebbero stati particolari problemi dal punto di vista dell’organizzazione, dall’accoglienza, al riconoscimento, all’espletamento della prova.

A Siracusa si è presentato il numero più basso di candidati. A Palermo, nelle Tendostrutture di via Lanza di Scalea, si sono presentati in 2799, superando il 55 per centro delle presenze attese, al Palaghiaccio di Catania presenti all’esame 1405 candidati con una presenza media attorno al 50 per cento.

Si prosegue con i test scritti fino al 6 Maggio per il profilo di istruttori Amministrativi contabili. Dal 9 al 16 maggio sarà la volta degli istruttori del profilo Operatori del mercato del lavoro.

Siracusa. Lite tra stranieri in via Caltanissetta, in due

si rifiutano di esibire i documenti

Si rifiutavano di esibire il documento attestante la regolare presenza nel territorio italiano. Per questo, gli agenti delle Volanti, hanno denunciato due cittadini originari dello Sri Lanka. L'intervento delle forze dell'ordine è scattato a seguito della segnalazione di un acceso diverbio in corso tra i cittadini stranieri in via Caltanissetta. La lite è stata sedata.

"La città della legalità per i ragazzi", ad Avola il progetto di Arca per gli studenti

Si chiama "La città della legalità per i ragazzi" il progetto che si svolgerà dal 20 al 21 maggio al Teatro Comunale di Avola , organizzato dall'associazione Arca, fortemente voluto dal suo project manager e art director, Stefania Altavilla. L'obiettivo primario è quello di sensibilizzare i giovani su tematiche di grande valore sociale. Gli studenti vengono, così, coinvolti in un percorso didattico-esperenziale che prende il via dal romanzo "Storia di una ribelle 'nfame" di Maria Giovanna Mirano (Edizione Leima) e si muove attraverso la lettura, l'analisi e la trasposizione dal linguaggio narrativo al linguaggio cinematografico, mediante la produzione di cortometraggi, favorendo l'elaborazione di un pensiero critico sull'acquisizione di consapevolezza del

particolare e delicato momento storico sociale che stiamo vivendo.

Una scelta ben precisa, come spiega Stefania Altavilla. “L’esigenza- commenta- è quella di lanciare un messaggio di speranza e libertà ai nostri giovani attraverso una lettura sapientemente guidata dai docenti che, in modo straordinario, hanno percorso insieme ai propri studenti i fatti tristemente noti delle stragi del’92. Il progetto ideato, nello specifico, coinvolge i ragazzi delle scuole medie – superiori delle province siciliane, protagonisti, durante l’anno scolastico attraverso la realizzazione di cortometraggi, le cui proiezioni saranno valutate in sede finale da una giuria stampa e da una giuria di qualità, a cui parteciperanno importanti esponenti del mondo del cinema e della stampa. Quindici i cortometraggi realizzati dai ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto, fra cui figurano le province di Siracusa, Catania, Enna e Palermo.
E sono giornate di fermento per le votazioni espresse mediante i “Like” nella pagina Facebook
Star Gate Contest, fino alle ore 13 del 14 maggio. L’indomani verranno comunicati i 9
cortometraggi finalisti, la cui proiezione verrà valutata da una giuria di qualità composta dal critico letterario Arnaldo Colasanti, dal giornalista Fabio Amendolara e dal regista Fo Siracusa.
L’evento è stato presentato ufficialmente ieri mattina, alla presenza, fra gli altri, del sindaco, Luca Cannata, della scrittrice Maria Giovanna Mirano, dell’assessore alla Cultura del Comune di Avola, Simona Caldararo e la deputata regionale, nonché vicepresidente della Commissione regionale Antimafia, Rossana Cannata.. “Si tratta di un progetto regionale sulla legalità di grande valore artistico, culturale-ha commentato la parlamentare dell’Ars- e civile che ho condiviso e sostenuto sin dall’inizio Un binomio, scuola e giovani, al centro dell’attività della commissione regionale Antimafia e Anticorruzione in cui da ultimo abbiamo

presentato l’indagine sulla condizione minorile in Sicilia, con particolare riferimento al fenomeno della dispersione scolastica e dei rischi di reclutamento di giovani da parte della criminalità organizzata. Il trentennale dell’anniversario delle stragi di Capaci e via D’Amelio, quest’anno, ci spinge, con maggiore impegno, a guardare la realtà con una rinnovata coscienza civile e ci suggerisce che investire nella formazione dei giovani è la strada migliore per mantenere viva la memoria e incoraggiare la cittadinanza attiva. Ben vengano iniziative come questa che hanno il merito di mettere in evidenza la creatività e la profondità dei giovani e la centralità della forza e del coraggio delle donne”.
Momento clou della manifestazione, dunque, il 20 e 21 Maggio prossimi, in occasione della commemorazione del trentesimo anniversario delle stragi di Palermo.
Il 20 Maggio avrà luogo un incontro tra i giovani e importanti interlocutori istituzionali e
prestigiosi rappresentanti della stampa.
Il 21 Maggio, la manifestazione vedrà il coinvolgimento diretto dei giovani con la proiezione dei loro
cortometraggi che, immessi nel portale “Stargate” giungeranno alla finale che si svolgerà ad Avola.
Aprirà l’evento Mimmo Contestabile, conduttore radiofonico di FMITALIA.

Le attenzioni della Prefettura su Marzamemi, no

alla “militarizzazione dei territorio”

Dopo i recenti allarmi su Marzamemi, si è riunito questa mattina in Prefettura il Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica. Vi hanno partecipato, oltre al prefetto Scaduto, il sindaco di Pachino, Carmela Petralito, il Questore, Benedetto Sanna, i comandanti provinciali dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, i Colonnelli Gabriele Barecchia e Lucio Vaccaro.
Al centro dell’attenzione, le risse dei giorni scorsi che hanno creato elevato allarme sociale nel borgo che, nei fine settimana, è preso d’assalto da centinaia di giovani. I responsabili di quegli episodi sono stati individuati e denunciati.
Intanto gli operatori economici del borgo di Marzamemi si sono dotati di un codice di autoregolamentazione con cui s’impegnano a contribuire concretamente per il rispetto delle leggi per la tutela del decoro urbano e della quiete pubblica. Da valutare l’installazione di varchi, anche in previsione del possibile contingentamento degli accessi, stante le ridotte dimensioni del borgo.
Si tratta di misure che vanno nella direzione della legalità a tutto tondo e che sia il Prefetto sia i responsabili delle Forze di polizia hanno auspicato vengano portate avanti con determinazione dall’amministrazione comunale di Pachino, di cui Marzamemi è frazione.
A margine della riunione, è stato ricevuto il presidente di Confcommercio Siracusa, Elio Piscitello, che ha assicurato il sostegno della categoria per tutte le iniziative idonee a garantire una cornice di sicurezza e il contrasto a tutte quelle forme di illegalità che danneggiano il territorio e il settore del commercio.
Dalla Prefettura pronta una richiesta alle associazioni di categoria per uno schema di regolamentazione per una uniforme

disciplina degli orari di somministrazione di bevande alcooliche e delle modalità di svolgimento degli intrattenimenti musicali, con relative sanzioni.
“L’obiettivo comune – spiega il prefetto Giusi Scaduto – non può e non deve essere quello di militarizzare il territorio, né di spostare le criticità da un’area all’altra della provincia. Un’azione coordinata e condivisa del pubblico e del privato ha come traguardo ultimo un’offerta di qualità per residenti e turisti, la prevenzione di fatti che suscitano allarme sociale e la partecipazione attiva degli operatori economici alla sicurezza urbana, quale bene comune irrinunciabile”.